



CENTRO 6 MAGGIO 1848

«GIULIETA E ROMEO» DI BARBARANI
IN SCENA IPAZIA TEATRO

Continuano fino a mercoledì, al centro culturale 6 maggio 1848 di via Mantovana, le repliche di «Giulietta e Romeo» di Berto Barbarani con la compagnia Ipazia Teatro. Inizio alle 21.15, biglietti a 8 euro.

PORTA VESCOVO

BALERA VERONETTA: MARCO PADOVANI
CANTA PER I BAMBINI. E ALLA SERA FILM

Canzoni e musiche per bambini col cantante e chitarrista Marco Padovani, oggi alle 18 ai Giardini di Santa Toscana (Porta Vescovo) per Balera Veronetta. La scaletta comprende pezzi prevalentemente originali. Alle 21 sarà proiettato il film «L'estate di Kikujiro».

CINEMA. Si è concluso dopo cinque giorni il Festival. Questa sera il Premio Solidarietà



Una proiezione del San Giò Video Festival nel cortile del Tribunale FOTO BREZZONI

La qualità del San Giò mette in crisi le giurie

Tra i «corti» il vincitore è «Premier pas», tra i film lunghi premiato «A Sensual Vision of the World»

Dunya Carcasole

Si è conclusa ieri la 19ª edizione del San Giò Video Festival che per cinque giorni ha portato in città inediti da tutto il mondo: opere di giovani cineasti, dai costi ridottissimi o con qualche aiuto in più, accomunati da stile, idee e talento.

Non c'è festival che si rispetti che non termini con la selezione dei migliori e per la nutrita giuria del San Giò il compito non è stato facile: i sedici giurati (nove per i corti e sette per i lunghi) e le giurie speciali han-

no dibattuto a lungo prima di assegnare i premi, creati per l'occasione dall'artista Mauro Nicolini.

La discussione più intensa è avvenuta per la miglior interpretazione che solo facendo ricorso alla votazione a maggioranza è andata alla naturalezza di fronte alla telecamera di Mirko, il giovane protagonista del corto *Shame and Glasses*. Gli altri premi della sezione corti sono stati: miglior film a *Premier pas*; regia a *Luminaris*; *Fotografia a One Shot*; sceneggiatura a *Obrax*; musica a *Requiem 2019*. Tre infine lemenzioni speciali ai registi Paolo Zagaglia per *Abattoire*, Damiano Menegoni e Fabio Zocca per *Genius Loci* e Gerard Chaireski per *A Storia*.Vincitori del San Giò «in lungo» sono lo svizzero *A Sensual Vision of the World* (miglior film), Meysam Kazazi per la regia di *How Soon We get Used to It!* mentre a Lina Wendel, attrice di *Silvi*, è andato il premio per il miglior contributo artistico. Anche qui una menzione speciale: a *Dans un jardin je suis entré*, una coproduzione sulla realtà israeliano-palestinese, diretta da Avi Mograbi. Il

regista, ha inoltre vinto il premio Mario Dall'Argine per la diffusione della cultura cinematografica.

La giuria Social Club ha designato *Dreaming Apeacar* di Dario Samuele Leone vincitore del premio Dino Coltro, ai valori della tradizione, e *Ballet Story* di Daria Belova del premio Logan per l'eleganza e il movimento. *The Silent House* di Antonio Spanò è stato insignito del Premio Unicef per il video che meglio racconta la realtà dell'infanzia tradita e infine *Shame of Glasses* si è aggiudicato il soaVe WaYs.

Dopo tanto lavoro, questa sera sarà invece un giorno di festa e riflessione per ospiti e giuria. Alle 21, nella sede della Fevoss di via Santa Toscana verrà annunciato il Premio Solidarietà. L'iniziativa, giunta alla sua seconda edizione, è volta a sensibilizzare ai temi della solidarietà e della cultura, come basi per un futuro da costruire insieme nel quartiere di Veronetta. ●

TEATRO NEI CORTILI. Chiostrò di Sant'Eufemia

Il Partito degli onesti, il malaffare e il tesoriere Gianni

Passione e thriller nella commedia degli Insoliti noti. Repliche fino al 5

Michela Pezzani

Secondo il diritto penale chi ricopre un incarico pubblico e si appropria di denaro o cosa mobile altrui commette reato di peculato. È ciò che accade al protagonista della commedia *Il tesoriere* scritta dall'autore veronese Donato De Silvestri per la compagnia Gli insoliti noti che oggi debutta al chiostrò di Santa Eufemia (alle 21,15) per la rassegna Teatro nei cortili, dove rimarrà in scena fino al 5 agosto.

Il regista Vincenzo Rose cura la regia di questo spettacolo interpretato dal gruppo di docenti «con la passione per il palcoscenico» provenienti da svariati istituti scolastici della città.

A causa del delitto commesso, il protagonista della commedia brillante, tale Gianni, ha trascorso dieci anni di latitanza all'estero per sfuggire alla condanna che lo avrebbe portato in carcere.

Ex responsabile della cassa del Pdo, un metaforico partito degli onesti nel quale egli però è stata usato come capro espiatorio di loschi traffici dai compari e dai massimi vertici politici della surreale organizzazione, vuole vendicarsi, dato che i veri responsabili di una serie di malaffari sono rimasti impuniti. Gianni vorrebbe



Il tesoriere degli Insoliti noti

inoltre riconciliarsi con la famiglia della quale non sa più nulla e che non ha mai potuto contattare per paura di essere rintracciato, e si trova a fare i conti con gli spettri di un passato difficile e con gli agenti della Dico, la strana polizia che indaga sugli intrecci tra politica e potere.

Riuscirà il «ricercato» a provare la sua buona fede e a scattarsi dalla macchia dell'illegalità? La risposta sta nella raffica di avvenimenti e imprevidenti che si susseguiranno nella trama di questo lavoro che promette carica emotiva e momenti thriller.

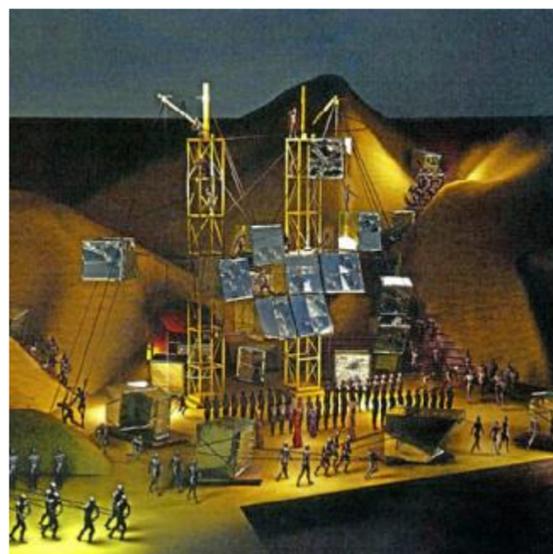
Nasce nel 1998 l'attività degli Insoliti noti, dal proposito di avvicinare la scuola al teatro e alla sua applicazioni alla didattica, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Veneto. Il taglio del nastro sul palco è avvenuto nel 2000 col primo spettacolo che parlava del mondo di internet. ●

Lavagno:
Balera
ParadisoA villa Fraccaroli nella località Boschetto di San Pietro di Lavagno, questa sera alle 21,30, l'Estravaganza Teatro presenterà *Balera Paradiso* per la sceneggiatura di Riccardo Pippa e Alberto Bronzato (che ne è anche il regista). In meno di due ore vengono ripercorsi cinquant'anni di vita, colta in un'immaginaria balera di provincia dalla sua inaugurazione negli anni Trenta fino alla fine degli anni Settanta. Anni dolorosi e frenetici di vita, di rapidi cambiamenti per la società italiana. G.C.

FONDAZIONE ARENA. Cambio di cast questa sera per l'opera di Verdi della Fura dels Baus

Dessì e Ventre nella nuova Aida

Il soprano bresciano nel ruolo del titolo e il tenore in quello di Radames anche il 3 agosto

Il nuovo allestimento di *Aida* targato La Fura dels Baus, vedrà in palcoscenico, per le due ultime recite di oggi e del 3 agosto, una nuova coppia di protagonisti: il soprano bresciano Daniela Dessì nel ruolo del titolo e il tenore Carlo Ventre per quello di Radames.Il celebre soprano vanta una lunga militanza areniana iniziata ancora nel 1988 con un grande concerto in onore di José Carreras ed è proseguita (praticamente ininterrotta) dal 1994 con *Otello*. Una cantante che gode di un vastissimo repertorio, da Monteverdi a Prokofiev e che abbraccia più di settanta titoli operistici. Daniela Dessì è riconosciuta come uno dei soprani più importanti del mondo e di riferimento per i repertori sia verdiano, che verista e pucciniano. Grazie anche ad una tecnica impeccabile e ad un istintodrammatico eccezionale è scelta dai più autorevoli direttori d'orchestra e dai più importanti registi. Tra i suoi ultimi maggiori successi, il debutto a Bologna in *Norma* di Bellini, per il quale riceve il Premio Abbiati nel 2008.Nel 2011 compie due importanti debutti con *La Gioconda* di Ponchielli a Palermo e i *Vier letzte Lieder* di Strauss a Roma. Il 2012 invece si conclude con i debutti nel ruolo di Paolina in *Poliuto* di Donizetti al Théâtre National de Marseille e di Turandot nell'omonima opera di Puccini al Teatro Carlo Felice di Genova, riscuotendo grande successo di pubblico e di critica. Riceve importanti premi musicali tra cui l'International Opera Award-Oscar della Lirica 2013, il Premio Abbiati, il Premio Zenatello Arena di Verona, il Premio Belcanto Rodolfo Celletti. Vanta un'ampia discografia. La sua attività al Teatro Filarmónico di Verona è iniziata ancora prima, nel 1984 con i *Carmine Burana* di Orff, nel 1985 e 1986 interpreta *Orphée et Eu-*

L'Aida della Fura dels Baus

rydice di Gluck; nel 1996 canta *Les Danaïdes* di Salieri; nel 2008 prende parte al Gala Puccini.Carlo Ventre, smessi ieri i panni di Manrico ne *Il Trova-*

tore, passa (senza un attimo di intervallo) a quelli di Radames, rimarcando la sua totale disponibilità (e generosità) nei confronti dei festival areniani. ●G.V.

CORTILE MERCATO VECCHIO. Oggi alle 18



La Big Band ritmo sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto

«Lo Schiaccianoci»
ma in chiave swingLa musica classica e il jazz si incontrano oggi alle 18 in Cortile Mercato Vecchio nel concerto della Big Band ritmo sinfonica Città di Verona per la rassegna Viva Verdi. La grande orchestra diretta da Marco Pasetto riproporrà alcune pagine del compositore di Busseto ma anche una versione jazz de *Lo Schiaccianoci* che Cajkovskij compose ispirandosi alla *Storia di uno schiaccianoci* di Alexander Dumas del 1845 e che eseguì e diresse nel 1892 a San Pietroburgo: fu un trionfo. La big band ripropone il classico capolavoro del compositore russo rifacendosi alla versione che Duke Ellington e Billy Strayhorn ne diedero in

un disco Columbia del 1960. I due ripresero le partiture originali, ma ripensando il tempo in chiave swing.

Nella prima parte del concerto, dedicato a Verdi, l'orchestra veronese riprenderà alcune parti del *Trovatore* (*Anvil Chorus* nella versione jazz di Glenn Miller e *Coro degli zingari*, nell'arrangiamento di Gino Farenzena), della *Traviata* (*Coro di zingarelle* e *Zingarelle emancipate*), *Aida* (*Marcia trionfale*) ripensate in arrangiamenti di Ambrogio De Palma e Giordano Bruno Tedeschi. Con questo appuntamento si chiude il ciclo dedicato a Verdi con la partecipazione di gruppi bandistici e corali. ●L.S.